

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
MONTANELLI E IL CAVALIERE
 con la prefazione di Enzo Biagi
in edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

18
 mercoledì 10 ottobre 2007

Unità
10
LO SPORT

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
MONTANELLI E IL CAVALIERE
 con la prefazione di Enzo Biagi
in edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

Clown

Dopo la «fuga» dallo stadio domenica, dopo Fiorentina-Juve, nascosto nel bagagliaio dell'auto per evitare i tifosi viola è stato lo stesso Gigi Buffon a raccontare: «Era la finale di Coppa Italia vinta con il Parma: per stare tranquillo tra i tifosi indossai una maschera da clown»



Tennis 18,15 Eurosport



Basket 20,30 SkySport2

IN TV

- 10,30 Sport Italia Calcio, S.Paolo-Corinthi.
- 11,15 SkySport2 Rugby, N.Zelanda-Francia
- 13,00 Eurosport Tennis, torneo Wta
- 15,00 SkySport2 Rugby, Australia-Inghilterra
- 15,00 Sport Italia Motori, Superstock
- 15,30 Sport Italia Nba Eur., Memp.-Malaga
- 18,00 SkySport2 Basket, Rieti-Milano
- 18,15 Eurosport Tennis, torneo Atp
- 19,00 Espn Classic Calcio, Benfica-Real M.
- 20,20 Sport Italia Nba Eur., Boston-Minnes.
- 20,30 SkySport2 Basket, U.Bologna-Scafati
- 22,15 Eurosport Golf, Europeo Pga
- 0,00 SkySport1 Sport Time
- 0,15 SkySport2 Volley, Sassuolo-Novara

«Voleva accomodare una gara»: deferito Rossi

Giustizia sportiva, intercettazione telefonica: il tecnico della Lazio chiese a Lotito di intervenire sul Lecce

di Luca De Carolis / Roma

PROPOSTA INDECENTE Rischia diversi mesi di squalifica, per aver tentato di convincere Lotito ad «ammorbire» i dirigenti del Lecce prima di una gara contro il club pugliese. L'ex squadra dell'allenatore della Lazio Delio Rossi, deferito ieri dal procuratore

federale Stefano Palazzi alla Commissione disciplinare. Una tegola inattesa per il club biancazzurro, anch'esso deferito per responsabilità oggettiva, che dovrà difendere il suo tecnico da un'accusa pesante. «La società rimane meravigliata dall'iniziativa, frutto di un'interpretazione soggettiva di un colloquio telefonico contrastante con la chiara e trasparente spiegazione fornita dall'autore della telefonata», recita una nota diffusa ieri sera dalla Lazio. Ma secondo Palazzi «Rossi ha tentato, senza esito, di indurre nel corso di una conversazione telefonica il presidente della Lazio Lotito ad assumere iniziative nei confronti dei dirigenti del Lecce, tese ad influenzare la prestazione tecnica della squadra in vista della gara Lazio-Lecce del 30 aprile 2006». Una partita del campionato 2005-2006, terminata 1 a 0 per i biancazzurri con gol di Rocchi. Una vittoria che lanciò la Lazio verso la qualificazione in Uefa e che non influì sul destino del Lecce, già retrocesso. Una partita facile, almeno sulla carta, per i biancazzurri. Ma Rossi, a detta del procuratore, avrebbe ugualmente tentato di cautelarsi, provando a convincere Lotito a contattare i dirigenti giallorossi per aggiustare la gara. Dirigenti che il tecnico conosceva bene, per aver allenato il Lecce dal 2002 al 2004. Un club con cui la Lazio ha ottimi rapporti, e dal quale ha acquistato il suo regista Christian Ledesma nell'estate del 2006. Proprio poche settimane dopo la telefonata in cui Rossi

avrebbe chiesto a Lotito di intervenire sulla società pugliese. Il patron però si oppose con decisione. Un rifiuto che eviterà alla Lazio sanzioni rilevanti, ma che non influirà sulla posizione di Rossi. Che ora rischia una pesante squalifica per violazione dell'articolo 1 del Codice di giustizia sportiva, che prevede l'obbligo di lealtà e correttezza per i tesserati. Palazzi, che ha deferito anche il patron della Reggina Pasquale Foti «per il comportamento tenuto e le parole irraguardose nei confronti dell'arbitro al termine di Reggina-Sampdoria del 17 dicembre 2006», potrebbe quindi aver messo nei guai la Lazio, già in difficoltà dopo il clamoroso 5 a 1 subito dal Milan all'Olimpico domenica scorsa. Una disfatta che ha riacceso le proteste dei tifosi schierati contro Lotito. Già al centro di grandi polemiche per il suo progetto di costruire uno stadio a Valmontone (avversato da tutta la tifoseria) e per una campagna acquisti che lo stesso Rossi ha definito insufficiente, e su cui grava anche il peso della scommessa Muslera, 21 enne portiere che contro il Milan è stato disastroso. Ora Lotito dovrà fare i conti anche con la giustizia sportiva, che già nell'estate del 2006 aveva coinvolto la Lazio in Calciopoli, sanzionandola con una penalizzazione e con la cancellazione dalla Coppa Uefa. Adesso invece è in gioco la permanenza di Rossi sulla panchina.

Ci si riferisce al 2006
 Per l'accusa
 l'allenatore fece
 pressioni sul presidente
 La combine non ci fu



L'allenatore della Lazio Delio Rossi

LIVORNO Salta la prima panchina in serie A. Spinelli chiama l'ex allenatore del Torino
Esonerato Orsi, in arrivo Camolese

di Franco Patrizi

Fernando Orsi è stato esonerato. L'annuncio ufficiale è del presidente del Livorno Aldo Spinelli che, però, non scioglie i dubbi sul nome del sostituto. Giancarlo Camolese è il favorito per la successione sulla panchina amaranto, ma Spinelli precisa: «Ci sono tre o quattro allenatori in ballottaggio, presto decideremo». E aggiunge: «Orsi non meritava di essere esonerato, ma la piazza è delusa e attribuisce al tecnico, e anche ai giocatori, il difficile av-

vio di campionato». Intanto, però, l'ex allenatore del Torino parla già da «guida» degli amaranto: «Rispetto a stamani (ieri, ndr) siamo molto avanti. Aspetto solo una telefonata per indossare la tuta, venire al campo e iniziare a lavorare». E continua: «Sto rientrando a Torino dopo avere incontrato Spinelli a Genova e ho chiarito gli ultimi dettagli. Non si tratta di questioni economiche, ma di garanzie sull'autonomia della conduzione tecnica della squadra. Altro non posso aggiungere,

perché spetta alla società l'ultima decisione». Garanzie che Camolese ritiene necessarie soprattutto per i noti atteggiamenti di Spinelli che, spesso, ama telefonare ai propri allenatori per indottrinarti con i suoi credo. Spinelli resta comunque sul banco degli imputati: sia per la stravagante gestione della panchina (due stagioni fa rischiò la B con l'esonero di Donadoni e l'arrivo di Mazzone), sia per una campagna acquisti particolarmente debole con l'arrivo, tra gli altri, di due gio-

catori contestati o in crisi come Tavano e Tristan. Che dovevano sostituire un uomo-squadra quale Lucarelli, venduto agli ucraini dello Shakhtar Donetsk. Così, gli amaranto, alla settima giornata di campionato sono soli all'ultimo posto in classifica con un passivo di meno 10 punti rispetto allo scorso anno, quando c'era ancora Arrigoni (poi sostituito proprio da Orsi) frutto di cinque k.o. e solo due pareggi con Inter e Genoa. Niente più. Ora toccherà a Camolese.

In breve

Coppa Uefa
 ● **Fiorentina col Villareal**
 La Fiorentina, unica squadra a rappresentare l'Italia in Coppa Uefa, è stata inserita nel gruppo C. Avversari dei viola gli spagnoli del Villareal di Giuseppe Rossi, i greci dell'Aek Atene, i cechi del Mlada Boleslav, che hanno fatto fuori il Palermo al primo turno eliminatorio, e gli svedesi dell'Elfsborg.

Spy Story in F1
 ● **Alonso in procura**
 Fernando Alonso è stato ascoltato ieri dal pm di Modena, Giuseppe Tibis che indaga sulla «spy story» che ha visto coinvolte Ferrari e McLaren. «Alonso è stato ascoltato in qualità di persona informata dei fatti», ha detto Tibis al termine dell'audizione durata un paio d'ore. «Si è parlato dello scambio di e.mail come di tante altre cose» ha proseguito il pm modenese che poi ha confermato che saranno ascoltate altre persone.

Ciclismo
 ● **L'Eroica a Kolobnev**
 Il russo Alexander Kolobnev (Csc), vice-campione del mondo a Stoccarda (è stato battuto allo sprint da Paolo Bettini), ha vinto per distacco la prima edizione della «Monte Paschi Eroica» di ciclismo. Secondo il suo compagno di squadra, lo svedese Mark Ljunquist.

Ciclismo/2 G.Piemonte
 ● **No sponsor, no gara...**
 Il prossimo 18 ottobre il Giro del Piemonte non si correrà, a causa di mancanza di sponsor. È una delle corse più antiche del calendario che quest'anno sarebbe giunta alla 94/a edizione.

NAZIONALE Il ct: «Di Alex ci sarebbe bisogno? Di tutti c'è bisogno. È solo scelta tecnica. Niente di personale»
Caso Del Piero, Donadoni: «Non c'è nessun pregiudizio»

di Alessandro Ferrucci

È in attesa di un segno di stima, Alex Del Piero. Messo in discussione dalla società, piazzato in panchina da Ranieri, non convocato in Nazionale da Donadoni, al numero 10 bianconero resta «solo» la totale e incondizionata fiducia degli sponsor. Che ancora intravedono in lui l'immagine pulita del calcio, utile per entrare nelle case degli italiani. Così, tra uno spot e un altro, l'inizio della stagione 2007-2008 ha posto, al campione del mondo, i tipici interrogativi di un calciatore 33enne con il contratto in scadenza; interrogativi dai quali Alex riteneva essersi immunizzato in virtù di una grande dimostrazione di fedeltà: l'anno di purgatorio in serie B. Un campionato vissuto in totale sereni-

tà e dedizione e con gli scarpini degli avversari-cadetti incollati alle proprie caviglie, tanto che alla fine è risultato uno dei giocatori con il più alto numero di falli subiti. Ma, quest'anno, la Juve ha altre ambizioni (zona Champions?) e soprattutto ha deciso di riprendere le abitudini pre-triade, quando la dirigenza bianconera stipulava contratti sotto la media degli altri top-team in virtù dell'onore di indossare la maglia bianconera. Così le richieste di Del Piero sembrano eccessive (3 anni a 4,5 mln di euro a stagione) ad Alessio Secco & Co. anche se a farle è uno dei loro uomini immagine, e nemmeno gli ultimi tentativi di trovare una mediazione hanno avuto un riscontro positivo. Inoltre, voci vicine al calciatore, danno

Del Piero scocciato anche con Ranieri per il trattamento riservato: il numero 10 avrebbe saputo solo domenica mattina della panchina. E senza nessuna spiegazione a proposito, esattamente come accadeva con il poco amato Fabio Capello. Infine c'è il nodo Nazionale. Una questione aperta da tempo e che vede Del Piero al centro di un annoso dibattito sul suo contributo alla causa azzurra: c'è chi lo addita come uno dei mali (vedi Europei del 2000 in Olanda e Belgio...) e chi lo difende per il suo contributo nell'ultima edizione dei Mondiali. Fatto sta che Donadoni dopo averlo spedito in panchina nel match con l'Ucraina non lo ha nemmeno convocato per la gara di sabato contro la Georgia. «È difficile rinunciare a tutti, non solo

Del Piero - ha spiegato il ct -: nel mio lavoro dover lasciare a casa un giocatore, mandarlo in panchina o in tribuna è il compito più duro». Scelte precise; che non sia il segnale di un ricambio generale? Donadoni lo esclude, seppur in parte: «Finché Del Piero è all'altezza della situazione... certo, deve dimostrare come tutti gli altri di essere in condizione. A 33 anni si fa più fatica che a 27 a realizzare certe cose...». E rivela: «Ale faceva comodo? Tutti fanno comodo quando ci sono. Del Piero ha fatto il suo fino a oggi, il fatto che non ci sia non cambia niente. Abbiamo parlato e ci siamo detti le nostre cose prima che uscissero sui giornali. È una scelta tecnica e non c'è nulla di personale». Appunto, è solo una questione tecnica...

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 9 ottobre					
NAZIONALE	20	17	6	33	30
BARI	51	53	14	52	1
CAGLIARI	67	33	21	84	47
FIRENZE	17	35	36	23	25
GENOVA	69	7	77	29	84
MILANO	7	81	87	26	59
NAPOLI	57	16	86	35	39
PALERMO	9	25	27	2	8
ROMA	78	83	55	4	84
TORINO	60	12	68	83	58
VENEZIA	87	46	70	86	6

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						JOLLY	SuperStar
7	9	17	51	57	78	87	20
Montepremi						2.983.020,95	
Nessun 6 Jackpot	€	21.723.306,90	5 + stella	€	-		
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	30.407,00		
Vincono con punti 5	€	28.409,73	3 + stella	€	863,00		
Vincono con punti 4	€	304,07	2 + stella	€	100,00		
Vincono con punti 3	€	8,63	1 + stella	€	10,00		
			0 + stella	€	5,00		